



STREGA

Alla guida
dell'azienda
di famiglia

Chi è

Edoardo Nesi è nato a Prato il 9 novembre 1964. Diplomato al liceo scientifico Cicognini ha condotto l'azienda tessile di famiglia per 15 anni. Nel frattempo ha iniziato a scrivere pubblicando i romanzi «Fughe da fermo», «Ride con gli angeli», «Rebecca», «L'età dell'Oro» (finalista premio Strega), «Figli delle stelle» e «Per sempre». Ha scritto e diretto il film «Fughe da fermo» e ha tradotto le 1433 pagine di «Infinite Jest» di David F. Wallace.

Tanti gli auguri, soprattutto toscani, per questa vittoria. Anche il sindaco Matteo Renzi si è congratolato personalmente con lo scrittore e amico. «A Nesi - ha detto il sindaco - vanno l'abbraccio e le felicitazioni miei personali e della città di Firenze».



Foto di Guido Montani/Ansa

Edoardo Nesi ha stravinto il Premio Strega con il suo romanzo «Storia della mia gente»

Il personaggio

A TUTTI QUELLI CHE HANNO PERSO IL LAVORO...

Edoardo Nesi strappa la vittoria a Mondadori con il romanzo «Storia della mia gente» (Bompiani) e dal palco del Ninfeo dedica il Premio alla sua città, Prato, «che soffre di una globalizzazione senza governo e senza diritti»

MARIA SERENA PALIERI

Storia della mia gente è un titolo che rimanda a una comunità, ed è logico quindi che il suo autore, Edoardo Nesi, che con questo libro ha vinto giovedì notte il premio Strega, dedichi la vittoria, come ha fatto sul palco del Ninfeo e come fa di nuovo ora, il giorno dopo un festeggiamento dura-

to fino alle quattro del mattino, «alla mia città che soffre di una globalizzazione senza governo e senza diritti. A tutti quelli che hanno perso il lavoro». Lì al Ninfeo ha aggiunto anche: «E non è male strappare la vittoria alla Mondadori». Perché la notizia di questa sessantacinquesima edizione del premio Strega è anche che si è dissolto il sortilegio (davvero tale?) per cui nelle ultime quattro edizioni aveva vinto la holding del presidente del Consiglio.

Nell'ordine i voti sono stati: 138

per Nesi, 74 per Veladiano, 73 per Arpaia, 63 per Desiati e 45 per Castellina. Stavolta al gruppo, che aveva in cinquina due autori, non è riuscito il gioco di squadra. Ma, anche sommando i voti di Desiati (Mondadori) e Veladiano (Einaudi), a vincere, per un voto, sarebbe stato comunque Nesi. E dunque per il secondo anno taglia il traguardo un libro che parla di lavoro. L'anno scorso Antonio Pennacchi vinse con un romanzo, *Canale Mussolini*, che raccontava l'epopea dei veneti portati dal fascismo giù